

NOVITÀ GLOSSA

Presentiamo sinteticamente alcuni degli ultimi volumi pubblicati dalla casa editrice della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale.

Cominciamo con il testo di **P. Sequeri (ed.), *Parole e Parola. Letteratura e teologia*** (Disputatio - 26), Glossa, Milano 2016, pp. XX-216, € 26,00, che raccoglie gli Atti del Convegno di Studio promosso dalla Facoltà Teologica di Milano nel febbraio 2016. L'obiettivo generale del Convegno e dei saggi qui raccolti è stato quello di mettere a fuoco il rilievo teorico del nesso "teologia e letteratura", portandosi oltre l'impianto delle ricerche ormai classiche sulla presenza della tematica religiosa-cristiana nella storia della letteratura, per saggiare la possibilità di assumere come prospettiva teologicamente feconda il rilievo antropologico dell'invenzione letteraria in quanto tale. Non è forse la letteratura il punto di condensazione di una fenomenologia dell'umano vissuto – pensato, immaginato, interrogato – che le forme codificate del sapere teorico e delle scienze antropologiche, in misura crescente, riducono o rimuovono nell'ambito del loro interesse speculativo o empirico? La tesi è che l'autentica fenomenologia dell'uomo realmente vivente, che la scienza non riconosce quasi più, sia in realtà ricostruita e raccontata proprio dalla letteratura. In questa visione, assume nuova prospettiva – e forse anche nuova centralità per la teologia medesima – il fatto i testi fondatori della rivelazione biblico-cristiana sono quasi totalmente iscritti nel solco di una rielaborazione teologico-letteraria del mito, della storia, del racconto, della poesia, della parabola. I contributi sono a cura di Marco Ballarini, Riccardo Castellana, Giovanni Costantini, Daniella Iannotta, Franco Loi, Marcello Neri, Ferruccio Parazzoli, Rocco Ronchi, Pierangelo Sequeri e Roberto Vignolo.

In occasione del 70° compleanno di Roberto Vignolo, docente ordinario di Sacra Scrittura e uno dei più geniali biblisti italiani è stato poi pubblicato **M. Crimella - G.C. Pagazzi - S. Romanello (ed.), *Extra ironiam nulla salus. Studi in onore di Roberto Vignolo in occasione del suo LXX compleanno*** (Biblica - 8), Prefazione del Cardinal G. Ravasi, Glossa, Milano 2016, pp. LVIII-1054. Come è noto gli studi di Vignolo hanno toccato nel tempo i Sinottici, il Quarto Vangelo, i Salmi, la Teologia biblica, coniugando il rigore scientifico e una profonda lettura della realtà nella sua complessità. L'occasione dei suoi 70 anni non poteva dunque passare senza un segno tangibile dell'affetto per la sua persona e della riconoscenza per i suoi preziosi contributi nel campo degli studi biblici e teologici. Radunando insieme sia navigati docenti sia giovani discepoli, si è voluto rendere omaggio al maestro che ha insegnato a molti l'arte dell'esegesi del testo biblico. All'appello hanno risposto coralmemente moltissimi biblisti italiani e stranieri, contribuendo a costituire una miscellanea ricca e variegata. Oltre ad un impegnativo saggio teologico-fondamentale di Pierangelo Sequeri, hanno offerto il loro contributo F. Bargellini, E. Di Pede, L. Invernizzi, L. Mazzinghi, A. Mello, A. Nepi, A. Passaro, G.L. Prato, P. Rota Scalabrini, D. Scaiola, M. Settembrini, J.-P. Sonnet, J.-N. Aletti, A. Barbi, G. Bonifacio, M. Crimella, P.L. Ferrari, D. Marguerat, C. Doglio, † R. Fabris, L. Flori, M. Marcheselli, M. Nicolaci, L. Pedroli, R. Penna, L. Rossi, B. Standaert, F. Bianchini, C. Focant, F. Manzi, A. Pitta, S. Romanello, E. Bianchi, M. Fidanzio, E. Puech, P. Stefani.

Sempre nella collana biblica è stato tradotto per la prima volta in italiano e pubblicato il volume di **R. Alan Culpepper, *Anatomia del Quarto Vangelo. Studio di critica narrativa*** (Biblica - 9), Introduzione all'edizione italiana di C. Doglio con Postfazione dell'A., Glossa, Milano 2016, pp. XXIII-368, € 34,00. R. Alan Culpepper (1946-) è Decano emerito della McAfee School of Theology di Atlanta, Georgia. Ha insegnato alla Baylor University di Waco e al Southern Baptist Theological Seminary di Louisville. È considerato uno degli studiosi più influenti nell'ambito della critica letteraria e della teologia statunitense. Il libro *Anatomia del Quarto Vangelo* è la traduzione italiana di un testo, *Anatomy of the Fourth Gospel*, che da più di trent'anni rappresenta uno dei pilastri della critica narrativa applicata al Quarto Vangelo. Un libro che è stato capace di portare profondità nuove nello studio di Giovanni nella sua dimensione letteraria, con la geniale intuizione di guardare al testo evangelico utilizzando la lente, e gli strumenti, della critica letteraria "secolare". Un'opera dal forte carattere interdisciplinare, che integra lo studio degli elementi letterari del racconto con i risultati della ricerca storico-critica. Uno strumento che ha l'obiettivo dichiarato di aiutare una nuova comprensione, a tutto tondo, del testo così come lo conosciamo. Un libro che nonostante i suoi anni continua a parlare ai lettori, suscitando anche oggi nuove intuizioni e vivaci discussioni.

Nella collana «Sapientia» a cura di M. Fioroni accenniamo anche al volume di Baldovino di Ford (1120/1125-1190), un uomo colto del suo tempo e un celebre studioso di diritto. Impegnato in una vita spirituale intensa e profonda, abbracciò la vita monastica nell'abbazia cistercense di Ford e, in seguito, divenne vescovo di Worcester (1180), arcivescovo di Canterbury e primate d'Inghilterra (1184). Fu, quindi, uno dei personaggi più autorevoli e influenti del proprio tempo. Il volume raccoglie di **Baldovino di Ford, *Cinque sermoni sull'amore di Dio*** (Sapientia - 75), Glossa, Milano 2016, pp. LI-116, € 16,00, in cui egli espone le idee e gli ideali maturati nel suo costante confronto con la Scrittura e con i grandi testi della tradizione cristiana, a partire anzitutto dai classici dei primi autori cistercensi.

Segnaliamo poi il volume di **D. Marzo, *La questione del male in Yves Labbé*** (Sapientia - 76), Glossa, Milano 2016, XV-267, € 18,00, nella quale l'A., sacerdote milanese, dopo gli studi teologici consegna alla stampe la sua tesi di Laurea in Filosofia. A tema è il male; male che è il nemico della felicità a cui l'uomo naturalmente aspira. Solo a nominarlo si presenta come l'antagonista principe di ogni nostro desiderio di pienezza; non soltanto sul piano dell'esistenza concreta, ma anche a livello del pensiero. Il testo, prendendo in considerazione il pensiero di Yves Labbé, si confronta con la questione del male da tutte le angolazioni prospettate nella storia della filosofia. E mentre si domanda ragione del male, Dio stesso è messo in questione e provocato sul senso della sua esistenza e su quella della vita umana. Il peccato, la violenza, il dolore, la sofferenza, la malattia, la morte non si riducono a una negazione interna alla realizzazione del bene e ogni teodicea riconosce di non avere argomenti sufficienti per scagionare il divino dalle sue responsabilità, così che diventa rilevante la novità di questo percorso: la questione del male non trova in sé soluzione, ma per accedere a una via di salvezza si deve riattivare nel pensiero su Dio e sul Dio di Gesù Cristo. È Dio che nell'eccesso del suo amore vince il male e apre lo spazio alla speranza, come possibilità di una rigenerazione ultima

dell'uomo. Dio è colui che non resta impotente di fronte al male, Dio non lo giustifica, ma vi si oppone, lottando contro di esso. La fonte dell'amore divino attaccherà e alla fine distruggerà la fonte della miseria umana.

La collana Strumenti di arricchisce di un ulteriore volume a cura di **E. Campagnoli, Jean-Luc Marion, filosofo della soglia. La vita, l'opera, il metodo, la filosofia cristiana, le fonti e il lessico filosofico** (Strumenti - 4), Glossa, Milano 2016, pp. VI-157, € 15,00. L'A., giovane docente di Filosofia di Lodi, con questo volume si aggiunge alla schiera di coloro che già hanno pubblicati in Italia degli studi sulla fenomenologia di Jean-Luc Marion. E lo fa per un motivo particolare: vuole contribuire a riequilibrare la lettura data ai suoi scritti e alla sua visione filosofica generale. Del filosofo parigino sono state recepite le indagini sull'idolo e l'icona, le categorie della fenomenologia della donazione, le analisi del fenomeno erotico, gli studi sui grandi nomi della fenomenologia. È rimasto però in sordina l'impianto generale e il punto cardinale della sua ricerca filosofica: la ricerca su Dio attraverso un radicale rinnovamento della filosofia cristiana. Presentando la sua vicenda bio-bibliografica, la sua idea innovativa di filosofia cristiana, il suo dialogo poliedrico con le fonti (in particolare con Cartesio, Blondel e Pascal) e offrendo, in chiusura, un glossario dei suoi termini principali, l'A. vuole aiutare il lettore ad attraversare la sapiente architettura dell'opera di Marion cogliendone tutta la portata, alla scoperta di una filosofia che – *meditando sulla soglia* – costruisce un'apologetica volta non più a dimostrare l'esistenza di Dio, ma a suscitare il grato riconoscimento della sua donazione discreta e generosa. Perché in lui *tutti noi già viviamo ci muoviamo ed esistiamo*.

Da ultimo presentiamo una tesi dottorato in teologia discussa nella Facoltà di Milano ad opera di un giovane presbitero polacco: **A. Kiełtik, La struttura dell'esperienza religiosa. La questione metodologica nella proposta di Richard Schaeffler** (Dissertatio. Series mediolanensis - 24), Glossa, Milano 2016, pp. XIII-336, € 18,00. L'opera filosofico-teologica di Richard Schaeffler si colloca in una posizione originale nel vasto e pluriforme panorama della teologia fondamentale contemporanea. Innestando la sua riflessione sulla filosofia trascendentale Schaeffler si è impegnato, infatti, in modo coerente ed omogeneo ad affrontare il tema dell'esperienza religiosa nella sua prospettiva storica. La sua filosofia delle religioni, ancora poco conosciuta in Italia, rappresenta un'importante voce nell'odierna discussione sulla ragionevolezza del discorso religioso. Di fronte alle diverse letture che riducono la sfera del sacro al puro vissuto personale oppure negano completamente la sensatezza del vocabolo *Dio*, Schaeffler offre uno sguardo sul fenomeno religioso che mostra come l'incontro col sacro costituisce per l'uomo il fondamento della sua esistenza. Il termine *Dio* non è espressione di una *coscienza immatura* ma di una *libertà liberata* che sa dare un senso alle cose e al suo destino. Dall'indagine schaeffleriana compiuta dall'A. emerge una rigorosa proposta di ermeneutica dell'esperienza religiosa che consegna una chiave di lettura per scoprire il *logos* insito nel parlare di Dio.

Prof. Silvano Macchi